

ER T

STAGIONE

25  26

Teatro Scuola

Proposte per le scuole
secondarie
di secondo grado

Teatro Fabbri



Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale

Via Minghelli 11
41058 Vignola (MO)
059 9120911

vignola.emiliaromagnateatro.com

Il Teatro che illumina

Uno degli orizzonti più vivi della nuova direzione di Emilia Romagna Teatro / ERT Teatro Nazionale è progettare e dare vita a una trama di spettacoli, visioni, laboratori, incontri, esperienze artistiche e di comunità pensate per accompagnare i nuovi sguardi, dai più piccoli all'adolescenza, a crescere con la forza condivisa del linguaggio teatrale. Che cos'è il teatro se non questo prezioso luogo alchemico, quel tempo qui e ora, dove la potenza della visione teatrale, nell'unicità di arte della presenza, diventa dialogo e accrescimento comune?

In quell'accadimento che è l'incontro tra l'opera di artisti e artiste e gli immaginari dei nostri preziosi - e complici - destinatari si contribuisce insieme ad ampliare e illuminare gli sguardi. Così viviamo la responsabilità di programmare e offrire spettacoli, unendo la visione artistica a desideri, pensieri, immagini, propri delle vite delle studentesse e degli studenti, per accendere in loro conoscenza, riflessione, in un atto personale e collettivo al tempo stesso.

Il teatro, la danza, i linguaggi artistici sono ponti straordinari, per quella ricerca e comprensione dell'umano, nelle sue pieghe e sfaccettature, in cui il teatro opera per aprire nuove possibilità e punti di vista. Il teatro ci nutre di visioni anche inaspettate, socchiude nuove lenti con cui osservare ed elaborare il mondo e contribuisce a creare trasformazioni.

L'invito è a partecipare collettivamente al rito del teatro con studenti/esse e insegnanti in quello spazio straordinario del quotidiano e del futuro che è la Scuola. La Scuola è partner imprescindibile per Emilia Romagna Teatro / ERT Teatro Nazionale e grazie all'impegno dei e delle docenti delle Istituzioni scolastiche, nella condivisione e sinergia, vogliamo sempre più rafforzare un dialogo per accendere insieme luce di bellezza, gioco e riflessione, per un Teatro pensato per le Scuole che illumina collettivamente, lanterna di visione e di pensiero.

Elena Di Gioia

Direttrice artistica

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

INDICE

TEATRO RAGAZZI

Spettacoli in matinée per le scuole secondarie di I e II grado

LA TREGUA DI NATALE

Anfiteatro / Dispari Teatro

pag. 7

LA STORIA DEL ROCK

Flexus

pag. 7

STAGIONE 2025 / 2026

Spettacoli in serale

ER CORVACCIO E LI MORTI. *Una spoon river romanesca*

Lino Guanciale / Lisa Ferlazzo Natoli / Graziano Graziani

pag. 8

IL GRANDE VUOTO

Fabiana Iacozzilli

pag. 8

ANTIGONE

Roberto Latini / Manuela Kustermann / Francesca Mazza

pag. 9

KIND OF MILES

Paolo Fresu

pag. 9

CARNAGE. Il dio del massacro

Antonio Zavatteri / Yasmina Reza

pag. 10

LA COSMICOMICA VITA DI Q

Luca Marinelli / Italo Calvino

pag. 10

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

Mario Autore / Anna Ferraioli Ravel / Domenico Pinelli / Eduardo De Filippo

pag. 11

GABER - MI FA MALE IL MONDO

Neri Marcorè / Giorgio Gallione

pag. 11

AUTORITRATTO

Davide Enia

pag. 12

PASTICCERI. Io e mio fratello Roberto

Roberto Abbiati / Leonardo Capuano

pag. 12

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

pag. 13

INDICE

PROPOSTE DIDATTICHE

Attività per le studentesse e gli studenti

TEATRO IN CLASSE

Gli studenti "critici" per un giorno

pag. 14

I MESTIERI DEL TEATRO

Percorsi di orientamento professionale

pag. 16

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

Corso di cultura teatrale. 1° anno: scritture

pag. 17

INFORMAZIONI, PREZZI E PRENOTAZIONI

pag. 18

SCHEDA PRENOTAZIONE BIGLIETTI

pag. 19

Anfiteatro / Dispari Teatro

LA TREGUA DI NATALE

testo e regia Giuseppe Di Bello
con Marco Continanza
scenografia Laura Clerici
produzione Anfiteatro / Dispari Teatro

età: 11 - 18 anni



Se non sapessimo che si tratta di un episodio realmente accaduto durante la prima guerra mondiale, verrebbe certamente da pensare a una stupenda fiaba. Durante l'inverno del 1914, al confine tra la Francia e il Belgio, inglesi e tedeschi erano impantanati in una logorante guerra di posizione combattuta nella disumana condizione delle trincee. Una condizione terribile che accumulava i due schieramenti e forse proprio questa sensazione del male comune portò i soldati a scambiarsi qualche favore che rendesse la vita meno impossibile. Così, sfidando l'accusa di tradimento, cominciarono, ad esempio, a non aprire il fuoco durante i pasti ma nessuno poteva immaginare quello che sarebbe accaduto da lì a poco. Era la vigilia di Natale e, assieme agli ordini che dicevano che i combattimenti non avrebbero dovuto essere interrotti per nessun motivo, arrivarono pacchi dono che contenevano dolci, liquori, tabacco, alberelli natalizi e candele... e... una tregua. Una tregua che nei giorni successivi si diffuse a macchia d'olio, con lettere che partirono dalle trincee per raccontare alle famiglie quello che stava accadendo. Alcune di quelle lettere finirono sui quotidiani, scatenando l'ira dei capi militari...

tematiche: prima guerra mondiale, guerra e pace
tecnica: teatro d'attore
durata: 60 minuti



Teatro Fabbri



13 gennaio ore 10

Flexus

LA STORIA DEL ROCK

con la Flexus Band:
Gianluca Magnani voce, chitarre acustiche, chitarre elettriche, armonica
Daniele Brignone basso, tea chest, cori
Enrico Sartori batteria, percussioni, cori
produzione Caotica Musique

età: 11 - 18 anni



Una lezione-concerto raccontata e suonata dal vivo dai Flexus, una vera rock band che accompagna le ragazze e i ragazzi in un appassionante itinerario musicale, dal blues delle origini ai primi anni '70, attraversando cinquant'anni di cambiamenti musicali, culturali e sociali, rievocati anche attraverso il racconto di vari aneddoti e curiosità.

Un viaggio attraverso le sonorità, fedelmente rievocate, di artisti quali Glenn Miller, Bill Haley, Elvis Presley, Chuck Berry, Adriano Celentano, Beatles, Bob Dylan, Jimi Hendrix, Rolling Stones, Doors, Pink Floyd... Durante lo spettacolo sono proiettate immagini dell'epoca e, in alcuni casi, le traduzioni dei testi; ed è anche proposto l'ascolto di vinili, utilizzando un grammofono e un giradischi, per illustrare i metodi di fruizione della musica nel passato. Uno spettacolo trascinate ed educativo, capace di coinvolgere il pubblico nel suo ritmo crescente e dirompente, consentendo di scoprire le radici della musica contemporanea, ma anche di approfondire la storia recente.

tematiche: storia del rock, cambiamenti sociali del '900
tecnica: lezione concerto
durata: 70 minuti



Teatro Fabbri



13 marzo ore 10

Lino Guanciale / Lisa Ferlazzo Natoli /
Graziano Graziani

ER CORVACCIO E LI MORTI

Una spoon river romanesca

lettura dai sonetti di Graziano Graziani

con Lino Guanciale

musica dal vivo Gabriele Coen (sax soprano e clarinetto) e

Stefano Saletti (bouzouki e chitarra)

un progetto a cura di Lisa Ferlazzo Natoli/lacasadargilla

produzione La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello, Teatro di Roma – Teatro Nazionale

in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa



In un cimitero immaginario, le tombe diventano voci vive di Roma. Dal robivecchi alla portiera, dall'avvocato alla barbona, ogni personaggio racconta la propria esistenza con ironia, cinismo e malinconia, componendo un ritratto corale che restituisce la città nelle sue sfaccettature più vivaci e quotidiane. Lo spettacolo trasforma il dialetto romano in strumento poetico e universale, seguendo la metrica dei sonetti di Graziano Graziani, e intreccia parole e suoni grazie alla musica di Gabriele Coen e Stefano Saletti. La vita e la morte si incontrano e la tradizione si reinventa attraverso un racconto che oscilla tra amaro e soave, tra memoria e ironia, restituendo al pubblico un viaggio tra voci e atmosfere mediterranee.

durata: 1 ora e 10 minuti



Teatro Fabbri



12 novembre ore 20.30

Fabiana Iacozzilli

IL GRANDE VUOTO

uno spettacolo di Fabiana Iacozzilli

regia Fabiana Iacozzilli

drammaturgia Linda Dalisi, Fabiana Iacozzilli

dramaturg Linda Dalisi

con Ermanno De Biagi, Francesca Farcomeni, Piero Lanzellotti, Giusi Merli e *con per la prima volta in scena* Mona Abokhatwa

musiche originali Tommy Grieco

suono Hubert Westkemper

costumi Anna Coluccia / *video* Lorenzo Letizia

produzione Cranpi, La Fabbrica dell'Attore-Teatro Vascello Centro di

Produzione Teatrale, La Corte Ospitale, Romaeuropa Festival

con il contributo di MiC – Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna

con il sostegno di Accademia Perduta / Romagna Teatri, Carrozzerie n.o.t., Fivizzano 27, Residenza della Bassa Sabina, Teatro Biblioteca Quarticcio



Una madre, un tempo attrice, è travolta dall'Alzheimer: della sua vita sul palco resta solo il frammento di un monologo shakespeariano, ripetuto come ultimo appiglio alla memoria. Attorno a lei la casa si svuota di presenze umane e si riempie di oggetti, fotografie, ricordi che diventano sempre più ingombranti. I figli la accudiscono e, grazie alle telecamere, la osservano anche da lontano: la vedono piangere, parlare con assenti, restare immobile sul letto, tirare fuori e rimettere nei cassetti frammenti di vita quotidiana. È il ritratto di un progressivo dissolversi che interroga sulla fragilità della vecchiaia e sulla cura. Ultima tappa della *Trilogia del vento*, lo spettacolo intreccia teatro e video per raccontare non solo la malattia, ma il vuoto che si apre in una famiglia quando la memoria svanisce, e la possibilità del teatro di trasformare questo dolore in immagine poetica e condivisa.

durata: 1 ora e 30 minuti



Teatro Fabbri



16 dicembre ore 20.30

Roberto Latini / Manuela Kustermann /
Francesca Mazza
ANTIGONE

di Jean Anouilh
traduzione Andrea Rodighiero
regia Roberto Latini
con Silvia Baggaglio, Ilaria Drago, Manuela Kustermann,
Roberto Latini, Francesca Mazza
scene Gregorio Zurla
costumi Gianluca Sbicca
musica e suono Gianluca Misiti
produzione La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello,
Teatro di Roma – Teatro Nazionale



Nel cuore della Francia occupata, Jean Anouilh riscrisse l'*Antigone* di Sofocle, trasformandola in metafora di resistenza. Da qui parte Roberto Latini, che veste i panni della protagonista per costruire un racconto a più voci, intimo e segreto, capace di svelare le contraddizioni profonde dell'animo umano. In scena il conflitto tra Antigone e Creonte non è solo scontro di idee, ma riflesso speculare: chi è l'una porta con sé l'ombra dell'altro, e viceversa. Lo spettacolo si muove in questo spazio di ambiguità, interrogando il pubblico su una domanda che resta sospesa: siamo Antigone o Creonte, o lo siamo stati entrambi più volte? La regia fa emergere la natura archetipica del testo e la sua forza politica e poetica, trasformandolo in una meditazione sul senso della giustizia e sul rapporto tra leggi e vita. Una confessione corale che porta in scena la nostalgia del vivere, ricordandoci che il corpo insepolto di cui parla Sofocle è il nostro stesso corpo, fragile e ribelle, ancora vivo e bisognoso di senso.

durata: 1 ora e 30 minuti senza intervallo



Teatro Fabbri



18 gennaio ore 16

Paolo Fresu
KIND OF MILES



di e con Paolo Fresu - tromba, flicorno e multi-effetti
e con Bebo Ferra - chitarra elettrica
Christian Meyer - batteria
Dino Rubino - pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano
Federico Malaman - basso elettrico
Filippo Vignato - trombone, multi-effetti, synth
Marco Bardoscia - contrabbasso
Stefano Bagnoli - batteria
regia Andrea Bernard
new media artist Marco Uselli, Alexandre Cayuela
produzione Teatro Stabile di Bolzano



Il trombettista e compositore Paolo Fresu firma e interpreta un'opera teatrale e musicale dedicata a uno dei più influenti artisti del Novecento, Miles Davis, scomparso nel 1991.

La narrazione intreccia episodi autobiografici di Fresu – soprattutto l'apprendistato del jazz fra gli anni Settanta e Ottanta – con storie di vita e arte di Miles Davis, permettendoci di cogliere quanto la sua influenza abbia plasmato il jazz contemporaneo: un punto di riferimento musicale e umano, capace di una rivoluzione stilistica e culturale senza precedenti e di determinazione nell'affrontare le discriminazioni del suo tempo. Insieme a Fresu, sul palco, una formazione di sette fuoriclasse e diversi strumenti, acustici ed elettrici, esegue brani ispirati al repertorio di Davis accanto a composizioni originali che catturano l'essenza del musicista americano. Sul grande fondale alle spalle dei musicisti scorrono elementi visivi integrati con la musica: una speciale tecnologia elabora dal vivo un visual, sulla base di impulsi biometrici e acustici registrati dai sensori indossati da Fresu, trasformando ogni gesto del trombettista in un'esplosione cromatica che amplifica l'impatto emotivo dei brani.

durata: 1 ora e 30 minuti



Teatro Bonci di Cesena



1 febbraio ore 16

Antonio Zavatteri / Yasmina Reza

CARNAGE

Il dio del massacro

di Yasmina Reza

traduzione Laura Frausin Guarino e Ena Marchi

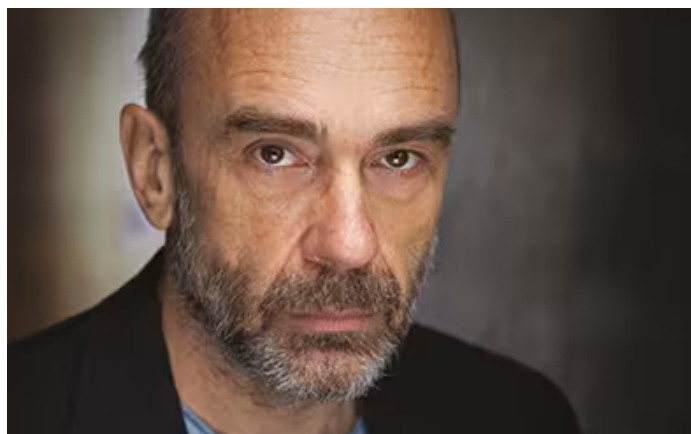
regia Antonio Zavatteri

con Francesca Agostini, Andrea Di Casa, Alessia Giuliani,
Antonio Zavatteri

scene e luci Nicolas Bovey

costumi Anna Missaglia

produzione Teatro Nazionale di Genova



Un litigio tra ragazzi diventa il pretesto per un incontro tra i genitori che dovrebbe portare alla riconciliazione. Ma dietro ai sorrisi di circostanza e le parole educate si nasconde un terreno minato, pronto a far esplodere tensioni represses e conflitti latenti. È questo il meccanismo implacabile di *Carnage*, la commedia di Yasmina Reza che da quasi vent'anni conquista i palcoscenici di tutto il mondo e che Roman Polanski ha reso celebre al cinema. Nella regia di Antonio Zavatteri, lo spettacolo diventa una lente impietosa sul comportamento umano: l'evoluzione non ha cancellato l'istinto alla supremazia, il desiderio di annullare l'altro. Così, tra sarcasmo, imbarazzo e crudeltà, due coppie si sfidano in un duello grottesco che diverte e inquieta allo stesso tempo. In un continuo scambio tra commedia e dramma, tra risata e violenza, il palcoscenico si trasforma in uno specchio spietato, costringendo lo spettatore a riconoscere i propri stessi istinti dietro la maschera della civiltà.

durata: 2 ore con intervallo



Teatro Fabbri



15 febbraio ore 16

Luca Marinelli / Italo Calvino

LA COSMICOMICA

VITA DI Q



liberamente tratto da Tutte le cosmicomiche di Italo Calvino

ideato e diretto da Luca Marinelli

drammaturgia Vincenzo Manna

con (in o.a.) Valentina Bellè, Federico Brugnone, Alissa Jung, Fabian Jung, Luca Marinelli, Gabriele Portoghese, Gaia Rinaldi

scene e luci Nicolas Bovey

costumi Anna Missaglia

musiche originali Giorgio Poi

suono Hubert Westkemper

co-regia Danilo Capezzani

produzione Società per Attori, Fondazione Teatro della Toscana

in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi



Luca Marinelli torna in teatro con un nuovo lavoro, nella duplice veste di attore e regista di uno spettacolo liberamente tratto da *Tutte le cosmicomiche* di Italo Calvino. Tra scienza e poesia, ironia e malinconia, lo spettacolo è una riflessione lucida e poetica sul tempo, l'esistenza, l'infinitamente grande. Il protagonista è Qfwfq, un misterioso testimone dell'evoluzione cosmica, che si risveglia senza memoria. In un viaggio a ritroso ripercorre la propria storia, che è anche quella dell'universo: il Big Bang, la nascita delle galassie, l'apparizione della Luna, fino alla caduta nel vuoto e al ritorno al punto di partenza, il presente, con una consapevolezza rinnovata e vivida. Marinelli orchestra così una narrazione teatrale che restituisce la meraviglia e la vertigine del pensiero calviniano.

durata: 1 ora e 30 minuti



Teatro Arena del Sole di Bologna



25 febbraio ore 19

Mario Autore / Anna Ferraioli Ravel /
Domenico Pinelli / Eduardo De Filippo
DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo De Filippo
regia Domenico Pinelli
con Mario Autore, Anna Ferraioli Ravel, Domenico Pinelli
e con Gianluca Cangiano, Mario Cangiano, Luigi Leone, Antonio
Mirabella, Laura Pagliara, Vittorio Passaro, Lucienne Perreca,
Silvia Salvadori, Elena Starace
scene Luigi Ferrigno, Sara Palmieri
costumi Viviana Crosato, Antonietta Rendina
musiche Mario Autore
produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo



Scritta nel 1927 e rivisitata nel 1932, *Ditegli sempre di sì* affronta con leggerezza apparente il complesso tema della follia. Nel testo la pazzia è motore comico e riflessivo insieme, un espediente teatrale capace di sovvertire i ruoli. L'obiettivo della regia è ambizioso: superare la "farsa" per restituire un vero e proprio "dramma umano", come suggerisce lo stesso De Filippo nel prologo della versione televisiva del 1962. «Non c'è filosofia nella farsa che recito stasera...» scrive l'autore, salvo poi invitare il pubblico a riflettere sulla realtà e a «commuoversi e ridere piangendo». È da questa contraddizione apparente che nasce la visione registica di Pinelli: portare in scena uno spettacolo fedele alla tradizione, ma capace di esplorare nuove profondità emotive e narrative.

durata: 1 ora e 30 minuti senza intervallo



Teatro Fabbri



17 marzo ore 20.30

Neri Marcorè / Giorgio Gallione
**GABER - MI FA MALE
IL MONDO**



con Neri Marcorè
da Giorgio Gaber e Sandro Luporini
drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri
lighting designer Marco Filibeck
scene e costumi Guido Fiorato
pianisti (in o.a.) Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana,
Francesco Negri
produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro della Toscana – Teatro
Nazionale
in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber e Centro Servizi
Culturali Santa Chiara



Un'esplorazione nell'universo creativo, narrativo, etico e letterario di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, due dei più grandi autori del teatro e della canzone in Italia, portata in scena da Neri Marcoré e dal regista e drammaturgo Giorgio Gallione. Con acume, spietatezza e l'ironia che li ha sempre contraddistinti, Gaber e Luporini hanno raccontato e analizzato derive e mutazioni della nostra società attraverso il Teatro Canzone. A questa eredità si ispira lo spettacolo, che entra simbolicamente nello studio-laboratorio dei due artisti e rielabora le loro opere in una forma musicale per quattro pianoforti. La loro è stata «una incessante, laboriosa, impietosa ricerca di senso – appunta Gallione – mai autoassolutoria, che fosse guida e sostegno ai comportamenti umani e civili del vivere contemporaneo. [...] Un lascito ricchissimo di canzoni e monologhi, intuizioni e svelamenti che ancora oggi vibrano di verità quasi preveggenti».

durata: 1 ora e 20 minuti



Teatro Storchi di Modena



26 marzo ore 20.30

Davide Enia

AUTORITRATTO

di e con Davide Enia

musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri

scene e luci Paolo Casati

suono Francesco Vitaliti

si ringrazia Antonio Marras *per gli abiti di scena*

coproduzione CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG, Piccolo

Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna

Teatri, Spoleto Festival dei Due Mondi

con il patrocinio della Fondazione Falcone



Davide Enia costruisce con corpo, canto, dialetto, pupo, recitazione e cunto un *Autoritratto* che è tragedia, memoriale e orazione civile. Il punto di partenza è il 19 luglio 1992, la strage di via D'Amelio in cui persero la vita Paolo Borsellino e la sua scorta. In scena, memoria personale e collettiva si intrecciano: dal primo morto ammazzato visto a otto anni, all'amicizia con la famiglia Borsellino, fino all'incontro con don Pino Puglisi. Centrale è il caso di Giuseppe Di Matteo, rapito, tenuto in ostaggio per 778 giorni, ucciso e sciolto nell'acido: «Una storia disumana che si configura come l'apparizione del male, il sacro nella sua declinazione di tenebra». Per Enia affrontare Cosa Nostra significa compiere un processo di autoanalisi, dare voce a cicatrici che non sono solo individuali ma condivise: «Non volere capire in assoluto la mafia in sé, quanto cercare di comprendere la mafia in me».

durata: 1 ora e 30 minuti senza intervallo



Teatro Fabbri



11 aprile ore 19

Roberto Abbiati / Leonardo Capuano

PASTICCERI

Io e mio fratello Roberto

di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

assistente alla regia Elena Tedde

tecnico Johannes Schlosser

produzione Compagnia Umberto Orsini



Da oltre vent'anni in scena, il duo di Leonardo Capuano e Roberto Abbiati porta sul palcoscenico un piccolo universo di pasticceria che si anima dalle quattro del mattino. Due fratelli gemelli, simili eppure profondamente diversi, attendono la loro Rossana tra zucchero a velo, pan di Spagna e cioccolato che fonde. Uno interpreta la crema pasticcera come una creatura viva e delicata, l'altro recita la poesia come unico linguaggio possibile; uno vede le bignoline come esserini fragili da proteggere, l'altro come dolci da vendere, perché senza lavoro non si vive. Tra impasti fragranti, meringhe soffici e biscotti che profumano di mandorle, la casa-laboratorio diventa uno spazio poetico e comico, dove le azioni quotidiane si trasformano in racconto teatrale. La leggerezza e la precisione della comicità dei due attori conquistano il pubblico, facendo di gesti semplici e ingredienti comuni una storia che unisce sapore, emozione e poesia.

durata: 1 ora e 20 minuti



Teatro Fabbri



9 maggio ore 19

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

Matinée	data	ora	luogo	durata	prezzo
ER CORVACCIO E LI MORTI. <i>Una spoon river romanesca</i>	12 novembre	20.30	Teatro Fabbri	1h 10m	8 €
IL GRANDE VUOTO	16 dicembre	20.30	Teatro Fabbri	1h 30m	8 €
LA TREGUA DI NATALE	13 gennaio	10.00	Teatro Fabbri	1h	8 €
ANTIGONE	18 gennaio	16.00	Teatro Fabbri	1h 30m	8 €
KIND OF MILES	1 febbraio	16.00	Teatro Bonci Cesena	1h 30m	8 €
CARNAGE Il dio del massacro	15 febbraio	16.00	Teatro Fabbri	2h	8 €
LA COSMICOMICA VITA DI Q	25 febbraio	19.00	Teatro Arena del Sole Bologna	1h 30m	8 €
LA STORIA DEL ROCK	13 marzo	10.00	Teatro Fabbri	1h 10m	8 €
DITEGLI SEMPRE DI SÌ	17 marzo	20.30	Teatro Fabbri	1h 30m	8 €
GABER - MI FA MALE IL MONDO	26 marzo	20.30	Teatro Storchi Modena	1h 20m	8 €
AUTORITRATTO	11 aprile	19.00	Teatro Fabbri	1h 30m	8 €
PASTICCERI Io e mio fratello Roberto	9 maggio	19.00	Teatro Fabbri	1h 20m	8 €

PROPOSTE DIDATTICHE

Attività per le studentesse e gli studenti

TEATRO IN CLASSE

Gli studenti “critici” per un giorno

in collaborazione con Altre Velocità



Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di trasformarsi per un giorno in “critici teatrali” restituendo, attraverso diversi linguaggi, la loro esperienza teatrale dopo la visione degli spettacoli della stagione del Teatro Fabbri. A guidare il loro sguardo sarà la redazione di Altre Velocità, con quattro diversi percorsi:

TIC #POESIA RAP

Un laboratorio creativo mirato a lavorare insieme sul linguaggio metaforico ed evocativo della poesia. In particolare, l'attività ha come obiettivo quello di esercitarsi insieme alle ragazze e ai ragazzi sulla scrittura poetica in rima, linguaggio spesso avvertito come più “familiare” e meno ostico e, proprio per questo, mezzo privilegiato per arricchire le proprie competenze nell'italiano scritto. Il laboratorio, condotto dal pluripremiato rapper e freestyler **Shekkero**, offre alle classi coinvolte alcuni strumenti poetici che permettano ai ragazzi di dare inedita espressione simbolica ai propri pensieri e moti interiori.

Come conclusione del lavoro, sarà possibile la pubblicazione di un opuscolo con le poesie elaborate durante il laboratorio; e/o l'organizzazione di “incursioni poetiche” degli stessi allievi nelle altre classi della propria scuola.

#DRAWING-TIC

Posso raccontare uno spettacolo producendo una striscia di fumetto? E scegliendo il linguaggio dell'illustrazione? Appliciamo questa particolarissima forma di racconto, analogico e poetico, per raccontare ciò che abbiamo visto, ma soprattutto i suoi fantasmi celati.

Non serve essere abili nel disegno, perché le classi saranno condotte da **Marco Smacchia**, illustratore ironico, educatore trasognato, affilato e apparentemente assorto, collaboratore di Altre Velocità da 20 anni.

#MEME-TIC

Il meme, in estrema sintesi, sviluppa la capacità di catturare un elemento critico per farne un tormentone nella cultura pop. Il meme come forma espressiva della rete incontra il teatro, robusta forma d'arte e linguaggio vivo dal V sec a. C. Che scintille possono creare l'incontro di queste due possibilità? È possibile abbracciare e legittimare una lettura ironica e consapevole dei contenuti culturali, anche teatrali? Il laboratorio lavorerà alla produzione di meme ispirati allo spettacolo visto e sarà condotto da Altre Velocità e dal collettivo di poesia performativa e multimediale **Zoopalco**.

#PODCAST-TIC

Un primo incontro nel mondo del podcasting dedicato a chi desidera sperimentarsi nel mondo dell'audio. Una primissima infarinatura per cimentarsi con uno stile che difficilmente si pratica tra le mura di scuola, soprattutto applicato a un'esperienza collettiva come quella di andare a teatro insieme. Il laboratorio produrrà un breve podcast audio con i contenuti ispirati allo spettacolo visto.

Titoli da recensire

Le classi che partecipano all'attività potranno scegliere di recensire uno dei seguenti titoli:

- *La tregua di Natale* - 13 gennaio ore 10
- *La storia del rock* - 13 marzo ore 10
- *Ditegli sempre di sì* - 17 marzo ore 20.30
- *Autoritratto* - 11 aprile ore 19

Per chi: 3 classi delle Scuole Superiori

Periodo: nei giorni immediatamente precedenti e successivi alla rappresentazione scelta (data e ora da concordare)

Modalità di svolgimento: 2 incontri di 2 ore ciascuno, uno prima della visione dello spettacolo e uno nei giorni successivi alla visione. Il laboratorio è riservato alle classi che prenoteranno almeno uno spettacolo della stagione.

Luogo: in classe

Prenotazione: inviare una mail a teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com **entro il 31 ottobre** specificando il titolo che si desidera recensire, la Scuola, la classe e il numero dei ragazzi partecipanti

I MESTIERI DEL TEATRO



Il teatro è uno spazio privilegiato in cui si incrociano, concorrono e maturano innumerevoli conoscenze, competenze, tradizioni, saperi e mestieri. *I mestieri del teatro* è un'occasione per affacciarsi a questo mondo e scoprire cosa accade prima, durante e dopo la realizzazione di uno spettacolo, conoscere i professionisti che lavorano dietro le quinte - non solo artisti, ma anche tecnici, organizzatori, uffici comunicazione - di cui scopriremo le mansioni per provare a comprendere meglio il lavoro collettivo necessario a portare in scena un'opera. A conclusione del percorso, le ragazze e i ragazzi potranno cimentarsi nella pratica teatrale, vivendo in prima persona l'emozione del palcoscenico in un breve laboratorio.

Il percorso sarà articolato in **tre momenti** distinti:

- la visione di uno spettacolo della stagione;
- un incontro in classe per presentare alle studentesse e agli studenti le diverse professionalità coinvolte nella creazione di uno spettacolo;
- un incontro a teatro, che prevede sia una visita guidata all'edificio, compresi quegli spazi solitamente non visitabili dal pubblico, sia un laboratorio teatrale condotto da attori professionisti.

Per chi: 2 classi delle Scuole Superiori

Periodo: da gennaio a maggio 2026 (da concordare)

Modalità di svolgimento: 1 incontro in classe di 2 ore, 1 incontro in teatro di 4 ore e visione di uno spettacolo teatrale

Luogo: in classe e in Teatro

Prenotazione: inviare una mail a teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com **entro il 31 ottobre** specificando la Scuola, la classe e il numero dei ragazzi partecipanti

L'attività può essere riconosciuta anche come PCTO

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

CORSO DI CULTURA TEATRALE

1° anno Scritture

a cura di Rossella Menna



Approfondire la cultura teatrale significa acquisire strumenti per leggere i linguaggi della scena e, insieme, quelli del presente; riconoscere genealogie, capire come nascono le forme di oggi, orientarsi tra pratiche e poetiche diverse attraverso un corso che esplora il teatro da prospettive diverse. Si parte quest'anno dalle scritture – quelle che stanno sulla pagina e quelle che nascono direttamente in scena. Durante le lezioni si approfondiranno i principali modelli di composizione drammatica con uno sguardo alla scena europea del Novecento e dei primi Duemila. Dopo una panoramica sui grandi e sulle grandi della letteratura teatrale di fine Ottocento e del secolo scorso – da Cechov, Ibsen e Pirandello, a Brecht, Beckett e Sarah Kane – ci si concentrerà sul cambio di paradigma che ha portato oltre il modello rappresentativo, verso forme sempre più performative. Ci si chiederà cosa succede quando la scrittura prende vita in sala prove e sul palco e come cambia il testo drammatico nel rapporto con gli altri elementi della scena: spazio, recitazione, corpo, luce, suono. Si approfondiranno così molte scritture del contemporaneo che non partono (solo) da un testo preesistente, ma scrivono sulla scena, rimettendo in gioco funzioni, gerarchie e ruoli.

In ogni città sono previste aperture pubbliche del corso, con il coinvolgimento di artiste e artisti di ERT, per condividere il lavoro con la comunità e creare occasioni di dialogo intorno agli strumenti del teatro.

Rossella Menna

Insegna letteratura e filosofia del teatro all'Accademia di Brera, co-dirige la rubrica teatrale di «Doppiozero» ed è assegnista di ricerca all'Università per Stranieri di Siena. Come critica teatrale e saggista collabora con varie riviste e giornali, tra cui «La Lettura», supplemento del Corriere della Sera. Tra le sue ultime pubblicazioni: «Un'idea più grande di me», libro di conversazioni con Armando Punzo (Luca Sossella Editore 2019), e «Qualcosa di sé. Daria Deflorian e il suo teatro» (LSE 2023). Fa parte dei referendari e del comitato scientifico dei Premi Ubu ed è nella giuria del Premio Riccione per l'innovazione drammaturgica.

Per chi: docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Periodo: da novembre 2025 ad aprile 2026 (date da definire)

Modalità di svolgimento: 8 incontri di due ore ciascuno

Luogo: presso il Teatro Storchi e altri spazi della città di Modena

Prenotazione: inviare una mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com **entro il 31 ottobre** specificando nome, cognome e scuola di appartenenza

INFORMAZIONI, PREZZI E PRENOTAZIONI

PREZZI BIGLIETTI (recite serali e matinée)

Scuole Superiori: € 8

Insegnanti: 2 omaggi per ogni classe e per eventuali accompagnatori di alunni disabili

Alunni disabili: omaggio

Alunni con disagio economico: 1 €. Il disagio economico dovrà essere certificato per iscritto dall'insegnante contestualmente alla prenotazione.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni sono aperte **da mercoledì 8 ottobre**.

Per prenotare, inviare la scheda di prenotazione oppure una e-mail a teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com, specificando spettacolo, data, numero dei posti da prenotare per alunni e docenti, classe e istituto scolastico, eventuale presenza di alunni con disabilità e/o con disagio economico. La prenotazione sarà confermata tramite mail.

In caso di mancata disponibilità dei posti, saranno proposte date, orari e/o spettacoli alternativi. In alcuni casi di richieste in esubero, potranno essere concordate con le compagnie doppie rappresentazioni (ore 9.15 e 10.45), suddividendo le classi prenotate tra le due recite.

RITIRO BIGLIETTI

Per le recite serali: I biglietti dovranno essere ritirati **almeno un mese prima** dello spettacolo fissando un appuntamento con la Biglietteria del Teatro (059.9120911/901).

Per le recite mattutine: I biglietti dovranno essere ritirati **la settimana precedente** lo spettacolo fissando un appuntamento con la Biglietteria del Teatro (059.9120911/901) oppure il giorno stesso dello spettacolo. In caso di ritiro il giorno stesso dello spettacolo, è richiesto l'arrivo in Teatro almeno mezz'ora prima l'inizio della recita.

In alternativa, è possibile il pagamento tramite carta di credito o bonifico bancario (IBAN IT 80 0 05387 67075 000003138710), specificando nella causale il nome della Scuola, la classe, titolo e data dello spettacolo acquistato, numero dei biglietti pagati.

L'attestazione di pagamento dovrà essere spedita via mail a teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com.

RICHIESTA DI FATTURAZIONE

È possibile richiedere la fattura per i biglietti prenotati. **La fattura va richiesta all'atto della prenotazione**, specificando l'intestazione, i dati fiscali del soggetto intestatario e se soggetto a gestione separata dell'Iva (Split Payment). In caso di richiesta di fattura, il pagamento potrà avvenire solo tramite bonifico bancario.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Il posto verrà assegnato dal personale di sala tenendo conto in primo luogo dell'età dei ragazzi e della presenza di ragazzi diversamente abili, in secondo luogo della data di prenotazione.

ANNULLAMENTO PRENOTAZIONI

Le prenotazioni effettuate potranno essere annullate senza alcuna penale fino a 30 giorni prima la data dello spettacolo. In caso di annullamento oltre tale termine, verrà richiesto il pagamento del 50% dei biglietti prenotati per disdette da 30 a 15 giorni prima la data dello spettacolo, dell'intero importo dei biglietti prenotati se la prenotazione viene annullata nei 15 giorni precedenti lo spettacolo.

ORARIO BIGLIETTERIA

Martedì, giovedì e sabato dalle 10.30 alle 14

TEATRO FABBRI VIGNOLA

Francesca Franchini

059 9120911

teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com

SCHEDA PRENOTAZIONE BIGLIETTI

Spettacolo	Data e ora	N. studenti	N. docenti	Note (alunni disabili e/o certificati...)

Docente referente

ScuolaClasse.....

Tel

E-mail

Fatturazione elettronica ☐ SI ☐ NO

Intestazione Fattura.....

Indirizzo.....

P.Iva / Codice Fiscale :.....

Codice Univoco :.....CIG.....

Gestione separata dell'Iva (Split payment): ☐ SI ☐ NO

Pagamento: Da effettuarsi la mattina stessa in Teatro, oppure tramite bonifico bancario o carta di credito. Hanno diritto al biglietto omaggio i docenti accompagnatori (massimo 2 per classe), gli alunni disabili e i loro insegnanti di sostegno.

IN CASO DI ANNULLAMENTO DI UNO SPETTACOLO, IL BIGLIETTO SARÀ RIMBORSATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ENTRO 10 GIORNI DALLA DATA DELLO SPETTACOLO ANNULLATO. OLTRE TALE TERMINE NON SARÀ POSSIBILE IN ALCUN MODO PROCEDERE AL RIMBORSO.
PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, SI CHIEDE DI COMUNICARE EVENTUALI DISDETTE IL PRIMA POSSIBILE.

Info e prenotazioni:

Teatro Fabbri Vignola: 059.9120911 // teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com



ER T

Teatro Ermanno Fabbri

via Minghelli 11
41058 Vignola (MO)
059.9120911
teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com
